

Una citazione per ogni capitolo... Il regalo di Sergio, un attento lettore di CartaCanta che ha amato questo libro

«Il loro cervello spugnoso faceva zapping tra una pac-cottiglia di idee deposte da massmediocri marciti.»

«Non faccio un cazzo, non so fare un cazzo, e non mi piace fare un cazzo. Pensate che non sia giusto? D'accordo.»

«Il solo problema dell'Italia è il turismo. Non hanno ancora trovato un modo per abbattere questa piaga.»

«Fate caso alla facilità con cui le nostre dita si adattano alla rotondità di una lattina di birra, non sembra che siano state fatte apposta?»

«Un cielo così blu è un'aggressione, vi fa sentire colpevoli di essere d'umore nero. Cosa aspetti per goderti la vita?»

«Non riesci a dormire ed è come se non riuscissi più a vivere, resti sveglio, sveglio fino alla morte.»

«E poi ti alzi con la vergogna di esistere nel petto, ti trascini verso il bagno e nello specchio ti vedi come sarai fra dieci anni. No, non riesci assolutamente a vivere. Respiri ancora, ma è dovuto a una dimenticanza amministrativa. Sei un errore, un malfunzionamento del sistema. Presto verrai scovato.»

«Lavorare serve a guadagnarsi da vivere, questo lo capivo, ma vivere a cosa serve?»

«Anche a letto, era lei a fare tutto il lavoro.»

«Avanti, avanti, avanti... ma verso dove?»

«Il Mercato è una scala mobile che porta dritto al macello, io sono un partigiano del non-consumismo accanito. Non comprare niente è la scelta migliore. Ed è anche l'atto più rivoluzionario.»

«Se guardo la televisione - ho urlato - è per documentarmi! Per vedere fino a che punto scenderanno nel baratro della stupidità! Credi che mi piaccia? È una esperienza atroce! A volte sono talmente disgustato da ciò che vedo in televisione che, per non pensarci, guardo un po' di televisione.»

«L'uomo è una follia della natura. Deve la sua sopravvivenza all'accrescimento del suo cervello, e il suo cervello gli ha fatto scoprire che sarebbe morto.»

«Noi coabitiamo con il nostro cadavere... appoggiatevi la mano sul petto... tic-tac, tic-tac, tic-tac... è la bomba a orologeria.»

«Non essere, che gioia che dev'essere!»

«Abbiamo rallentato, c'era un grave incidente. I pompieri erano appena arrivati, era successo da poco. Una famiglia. Con un cane. State tranquilli, il cane era sano e salvo.»

«Io non accuso i ristoratori, li maledico. Finché le cucine non saranno trasparenti e i cuochi imballati sottovuoto con una maschera da chirurgo sul grugno, evitate i ristoranti.»

«Se non faccio niente, è per spirito di resistenza! Il mondo è una trappola per idioti, non siamo altro che selvaggina per le banche e carne per i padroni!»

«La dignità è... no, non si può definirla. È lei a definire le cose.»

«Io non esigo la felicità, chiedo solo che gli altri non siano più felici di me.»

«Come un dado gettato sull'asfalto, la macchina è diventata un giocattolo nelle mani della sorte.»

«Il destino ora ero io".»